



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti
Tipo materia	Lavori, servizi e forniture
Materia	Forniture
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 23 lett. b) e 37 del D.lgs. del 14/03/2013 n. 33 e ss.mm.
Tipologia	Impegno Accertamento
Adempimenti di inventariazione	SI

N. 00021 del 18/03/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 196

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 196/DIR/2025/00026

OGGETTO: CIG: B5E6912447 - CUP: B99I22001470008 Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), D.Lgs 31 marzo 2023, n.36 dell'appalto relativo alla "fornitura di dispositivi di conservazione a controllo e mantenimento delle condizioni di preservazione anti-deterioramento, di protezione e sicurezza a contenitori mobili e di dispositivi portaquadri tradizionali a contenitori mobili" per il Polo Bibliotecario Regionale ex Caserma Rossani di Bari. Decisione di contrarre ex art.17, comma 2, D.Lgs 36/2023. Determinazione a Contrarre - Accertamento in entrata e impegno di Spesa.



Il giorno 18/03/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 recante “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28/07/1998, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, contenente “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- l’art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. n. 196/2003, il Regolamento UE n. 679/2016, *“relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”* e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”*;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA” integrata con DGR n. 458 del 08.04.2016;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione dell’Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 di “Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo MAIA 2.0”, successivamente modificato e integrato dal DPGR n.45 del 10 febbraio 2021;
- le DGR n. 680 del 26/04/2021, n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024, n.854 del 19/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n.1115 del 31/07/2024, n. 1262 del 16/09/2024 e n. 1544 del 18/11/2024, di conferimento dell’incarico del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, di nomina del Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti;
- la disposizione di micro-organizzazione adottata dal Direttore del Dipartimento il 3 novembre 2021, prot. N. AOO_004/0005315, con la quale si è proposto il trasferimento del Servizio Promozione e Sviluppo delle Economie Culturali presso la neo istituita Sezione Sviluppo, Innovazioni, Reti;
- la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n.



- 1 del 16/02/2022 con cui sono stati rimodulati, tra gli altri, i servizi del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la determinazione del Direttore della Sezione Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Poli Integrati Territoriali al Dirigente Mauro Paolo Bruno e dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo alla Dirigente Gabriella Belviso;
 - la derminazione n.10 del 15/03/2022 di assegnazione del personale dipendente a seguito del nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
 - la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 01/12/2023, n.28 di Conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti, dirigente Mauro Paolo Bruno;
 - la determinazione del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti n.25 del 30/04/2024 di conferimento incarico di Elevata qualificazione alla dipendente Anna Maria Rizzi;
 - la D.G.R. n. 132 del 14/02/2025 con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti delle Sezioni sino al 31/03/2025;
 - la realizzazione del sistema CIFRA2, piattaforma per la gestione degli iter degli Atti amministrativi della Regione Puglia;
 - la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
 - la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 disciplina al Fondo europeo di sviluppo regionale e contiene disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio";
- il Regolamento (UE) 2017/1084 "Regolamento della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle



infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultra periferiche, e modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili”;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 “Regolamento della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei”;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 “Regolamento della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati”;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione C (2015) 5854 finale della Commissione Europea datata 13 agosto 2015 con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati personali” (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l’art. 9 della Costituzione Italiana;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;



- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, art. 53, comma 16 ter;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”;
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;
- il Decreto ministeriale del Ministero della Cultura 22 agosto 2017, n. 154 “Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- la Legge Regionale n. 23/2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale della Puglia 28 giugno 2013 n.17 “Disposizioni in materia di beni culturali” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale della Puglia del 27 novembre 2009 n. 31, in attuazione della Legge Regionale del 26 ottobre 2006 n. 28 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582, relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20/06/2017 n. 977, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni” del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell'11/03/2016, ai sensi dell'art.



- 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regione del 10 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
 - il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato, da ultimo, con Decisione di esecuzione con Decisione di esecuzione C (2021) 9942 del 22 dicembre 2021 che modifica la precedente Decisione C (2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C (2018) 7150, C (2017)2351 e C (2017)6239;
 - la Deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 15 febbraio 2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C (2021) 9942 del 22 dicembre 2021;
 - il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, come modificato da ultimo dalla Determina Dirigenziale n. 143 del 14/04/2022;
 - il PIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia), che individua tra le azioni portanti il grande progetto SMART-in Puglia (Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno) per la realizzazione di Community Library, Laboratori di fruizione-valorizzazione del patrimonio degli enti ecclesiastici, Empori della creatività, Teatri storici, Luoghi identitari della Puglia, attraverso un nuovo modello di valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e degli enti ecclesiastici, che mette al centro non il restauro dei "contenitori" in sé, ma lo sviluppo di "contenuti" di qualità che consentano di assicurare piani di fruizione e gestione sostenibili nel medio-lungo periodo;
 - la Deliberazione n. 2015 del 13/12/2016, con cui la Giunta Regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura;
 - la Deliberazione n. 871 del 7 giugno 2017, con cui la Giunta Regionale ha definito la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART - in, assumendo gli esiti del confronto con il partenariato economico e sociale sugli obiettivi specifici e sulle tipologie di azione che compongono la strategia SMART-in, come svoltosi in data 13/04/2017 e 10/05/2017, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea e del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali approvato con D.G.R. n. 1146/2014;
 - la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020 elaborata a seguito della riprogrammazione del POR approvato con Decisione C (2020)4719 del 8/7/2020, e confermato la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016 e ss.mm.ii.;
 - la Deliberazione n. 47 del 28 luglio 2020 del CIPE (ora CIPESS) con cui è stata



approvata suddetta proposta di POC, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 234 del 21/09/2020, rendendo così esecutivo il POC Puglia;

- la Legge 28 gennaio 2016, n. 11, che ha delegato il Governo a recepire e dare attuazione alle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio UE, del 26 febbraio 2014, relative ai contratti di concessione e appalti pubblici, nonché al riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- il decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025”*;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.26 del 20/01/2025 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art.39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.21 del 20/01/2025 *“Adozione del patto di integrità della Regione Puglia in materia di contratti pubblici”*;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 *“Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 150 del 20/02/2025 *“POC Puglia 2014-2020. Azione 6.7 Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale. Polo Bibliotecario Regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani di Bari. – Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 202-2027 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011”*.

Premesso che:

- con Deliberazione del 19 novembre 2013, n. 2165 la Giunta Regionale ha ratificato l’Accordo di programma quadro rafforzato “Beni ed Attività Culturali”, sottoscritto il 13 novembre 2013, fra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Puglia,



come successivamente modificato con Deliberazione del 16 dicembre 2014, n. 2640 e con Deliberazione n. 461 del 17 marzo 2015;

- è stato ritenuto di particolare interesse dell'amministrazione regionale riqualificare e potenziare il sistema bibliotecario regionale, in attuazione della L.R. n. 17/2013, attraverso la creazione di una rete integrata e accessibile e di un Polo regionale che assicuri anche il potenziamento dei servizi bibliotecari e archivistici di propria competenza, promuovendone il coordinamento ai fini della loro valorizzazione ed efficace, efficiente ed economica gestione (art. 4, comma 2, lett. e), e a tal fine sono state espressamente previste due schede progetto (schede n. 47 e 48 all'interno dell'Accordo di programma quadro);
- a far data dal mese di dicembre 2014 è stato avviato un percorso condiviso tra Consiglio regionale della Puglia, Assessorato regionale ai Beni culturali e Comune di Bari per valutare la possibilità di allocare il Polo regionale all'interno della Caserma Rossani ed è stato costituito un tavolo tecnico per la verifica dei fabbisogni delle due istituzioni Teca del Mediterraneo e Mediateca e per la valutazione degli spazi disponibili nel complesso Rossani;
- con Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2015, n. 619 è stata disciplinata la comune volontà della Regione, del Consiglio regionale e del Comune di Bari di assicurare la piena fruibilità ed accessibilità della Teca del Mediterraneo e della Mediateca regionale all'interno di una rete integrata di servizi bibliotecari ed archivistici, attraverso la stipula di un Accordo per la valorizzazione territoriale ex art. 15 della legge n. 241/1990 e in coerenza con l'art 4 dell'Accordo per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia;
- tale ultimo accordo, sottoscritto in data 13 aprile 2015, prevede:
 - il sostegno finanziario da parte della Regione Puglia relativamente al livello di progettazione da porre a base di gara, nonché i lavori di completamento, recupero funzionale, allestimento e valorizzazione degli edifici A e F della Caserma Rossani, ponendo in essere gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili in coerenza con la natura dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 e con la programmazione unitaria;
 - l'impegno da parte del Comune di Bari a rivestire il ruolo di stazione appaltante nella progettazione ed esecuzione dei lavori per il recupero funzionale, l'allestimento e la valorizzazione degli edifici A e F della Caserma Rossani ai fini della realizzazione del Polo bibliotecario regionale;
 - la definizione della destinazione d'uso degli stessi per l'erogazione dei servizi propri della Teca del Mediterraneo e della Mediateca regionale con appositi e successivi atti da parte dei soggetti sottoscrittori;
- la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia, d'ora in poi "Teca del Mediterraneo" – Servizio Biblioteca e comunicazione istituzionale, è stata istituita negli anni Settanta per rispondere alle esigenze di documentazione del Consiglio Regionale pugliese. Riorganizzata nel 1994, dal 1996 offre i propri servizi anche al pubblico esterno in conformità a quanto indicato dal "Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche". È sede, altresì, del Laboratorio della



Comunicazione Istituzionale, struttura preposta a realizzare attività e progetti destinati ai cittadini, alle scuole e ad altre Istituzioni per la conoscenza e la promozione del territorio regionale, della sua storia e della cultura in generale, nonché della Istituzione consiliare;

- la legge regionale n. 6/2004 “Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”, all’art. 6 bis ha istituito la Mediateca Regionale che conserva e riproduce i materiali cinematografici e audiovisivi prodotti, commissionati o acquisiti dalla Regione, nonché la relativa documentazione fotografica e a stampa, riguardanti anche la conoscenza della storia, della cultura e dello spettacolo dei territori della Puglia, promuovendo e diffondendo la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione;
- la L.R 28 gennaio 1980, n.12, come modificata dalle Leggi Regionali n. 25 e n. 36 dell’anno 2021, al fine di concorrere alla crescita culturale e dello sviluppo della coscienza civica dei cittadini, con particolare riguardo allo studio della storia regionale, ha promosso la costituzione dell’Istituto pugliese per la storia dell’antifascismo e dell’Italia contemporanea IPSAIC, con sede in Bari presso il Consiglio regionale;
- l’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, con deliberazione n. 91 del 22 febbraio 2022, ha approvato lo Statuto dell’Istituto Pugliese per la Storia dell’Antifascismo e dell’Italia Contemporanea (IPSAIC);
- a partire dal 1982 l’IPSAIC ha ottenuto il riconoscimento di Archivio di notevole interesse storico da parte della Soprintendenza Archivistica della Puglia, con dichiarazione del 21 maggio 1982 ed ha consolidato la struttura organizzativa con l’elezione di un Comitato direttivo.

Richiamata:

- la D.G.R. del 30/05/2022 n.766 rubricata “Polo Bibliotecario Regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani di Bari - Istituzione capitolo di spesa. Variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024” con la quale, nelle more della formalizzazione in atto dei passaggi di consegna delle porzioni immobiliari della Caserma Rossani come sopra individuate da parte del Comune di Bari alla Regione Puglia per l’insediamento della Teca del Mediterraneo, dell’IPSAIC e della Mediateca regionale della Puglia”, con la quale si è disposto di:
 - autorizzare, sulla base degli atti sinora adottati e tenuto conto delle ulteriori esigenze medio tempore emerse, la Sezione Sviluppo Innovazione Reti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad avviare l’affidamento dei servizi di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l’allestimento del “Polo Bibliotecario Regionale”, istituito presso le porzioni immobiliari dell’ex “Caserma Rossani” come individuate nel presente atto, e di assegnare a tale scopo risorse finanziarie per un importo complessivo pari a € 130.000,00;
 - demandare all’approvazione della progettazione esecutiva di cui al punto



precedente e, quindi, alla esatta quantificazione del quadro economico di riferimento, la definizione della provvista finanziaria necessaria per l'acquisizione dei suddetti allestimenti e arredi che troverà copertura a valere sulle risorse dell'avanzo vincolato nel Bilancio 2022 derivante dal "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 2.1 Valorizzazione e tutela del Patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali (POR 2000-2006 Ob. 1 FESR)";

- procedere ad apposita variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa.

Dato atto:

- dell'iter di verifica di personale interno all'Amministrazione regionale disponibile e idoneo ad eseguire il servizio de quo avviato con l'Avviso "Progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47_ DGR n. 766 del 30.05.2022 Disponibilità ad assumere incarico.", prot. AOO_196_2022_07_08_0000438, pubblicato nella "sezione avvisi" del sito intranet regionale – NoiPA – Puglia in data 11/07/2022;

Accertato che:

- con riferimento al surriferito Avviso, sulla Posta Elettronica Certificata culturaeturismo.innovazione.regione@pec.rupar.puglia.it entro il giorno 18/07/2022 non risultava pervenuta alcuna candidatura, come da verbale in atti;

Considerato che:

- con determinazione dirigenziale n. 40 del 25/07/2022 è stato approvato l' *"Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse all'affidamento diretto, previa consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47"*, pubblicato in data 04 agosto 2022 nella sezione "Elenco Bando e Avvisi" del sito istituzionale della Regione Puglia, nonché sulla sezione "Bandi di Gara" del sito EmpULIA e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con scadenza stabilita al 19 settembre 2022 per la presentazione delle relative domande di partecipazione;
- con il medesimo provvedimento veniva altresì prenotato l'impegno di spesa per complessivi euro 130.000,00, che trovano copertura finanziaria sul capitolo



U0501037;

- con A.D. 196/DIR/2022/00077 del 12/12/2022 veniva affidato all'Operatore Economico ALTERSTUDIO PARTNERS S.R.L., C.F./P.IVA 11732520157, con sede legale in Milano, al Viale Ranzoni n. 7, cap. 20143, l'appalto (cig n.9514336671) avente ad oggetto il servizio di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, finalizzato all'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", per l'importo di euro 95.000,00, oltre oneri di legge, cassa previdenziale (4%) e l'IVA (al 22%), per complessivi euro 120.536,00 (iva inclusa);
- con A.D. 196/DIR/2022/00082 del 22/12/2022 è stato nominato l'Ing. Emanuele Bianco in qualità di DEC;
- in data 16/07/2023 veniva stipulato il relativo contratto d'appalto tra la Regione Puglia, rappresentata dal Dott. Mauro Paolo Bruno, in qualità di Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti e l'impresa Alterstudio Partners s.r.l., rappresentata da Matteo Schubert, in qualità di legale rappresentante (n. 025271 di rep. del 08/08/2023);
- con Deliberazione della Giunta Regionale del 18 marzo 2024, n. 316:
 - si è preso atto del progetto di allestimento del Polo Bibliotecario Regionale ex Caserma Rossani qualificando l'intervento in linea con la DGR n. 871 del 07/06/2017, con la quale la Giunta regionale ha definito la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia; sia per la crescita economica sostenibile e lo sviluppo territoriale, nonché assicurare la piena fruibilità ed accessibilità della Teca del Mediterraneo e della Mediateca regionale all'interno di una rete integrata di servizi bibliotecari ed archivistici presso il complesso della ex Caserma Rossani;
 - si è dato atto che l'operazione è coerente con gli obiettivi della 6.7, e i rispettivi criteri di ammissibilità e di valutazione per approvati ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. UE 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento dell'11 marzo 2016, con il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020", di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016 e successivamente modificati dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento n. 977 del 20.06.2017 e da ultimo con deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2079 avente ad oggetto: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20/06/2017. Modifica criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma;
 - è stata disposta l'assegnazione delle risorse che ha tenuto conto delle somme stanziare con altri provvedimenti ed in particolare delle somme già stanziare per la progettazione per € 130.000,00 di cui alla DGR del 30/05/2022, n. 766, per un importo complessivo di € 3.232.070,48;
- con A.D. n. 23 del 29/04/2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-



- economica presentato da Alterstudio Partners s.r.l.;
- all'interno della relazione afferente alle *prime Indicazioni antincendio*, a firma dell'Architetto Camilla Pravettoni, facente parte del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato dell'impresa Alterstudio Partners s.r.l., i progettisti rilevano che: <<[...] Il progetto a cui si riferisce questa relazione (si rimanda alla *Relazione Illustrativa e Tecnica e alle tavole di progetto*) riguarda **gli arredi e gli allestimenti interni**, e non interviene con modifiche dal punto di vista edile e impiantistico sui manufatti esistenti. Si precisa però che, poiché il progetto degli arredi è stato radicalmente modificato rispetto a quanto previsto nel lay-out del Progetto Esecutivo, il progetto di Prevenzione Incendi dovrà essere verificato di conseguenza, anche rispetto ai carichi di incendio previsti. Come si dimostrerà a seguire, benché il progetto distributivo degli arredi sia cambiato radicalmente rispetto a quanto previsto nel progetto iniziale, il carico d'incendio dei vari compartimenti, pur essendo aumentato, resta al di sotto delle soglie previste dal Progetto di Prevenzione Incendi facente parte del Progetto Esecutivo. Potrebbe essere necessario verificare il Progetto di Prevenzione Incendi ai sensi del DM 10/07/2020, che ha aggiornato le norme tecniche di prevenzione incendi per gli edifici sottoposti a tutela, aperti al pubblico, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (tra i quali rientra il complesso della ex Caserma Rossani).>>
 - nelle more della verifica del progetto di prevenzione incendi i progettisti hanno previsto di utilizzare, all'interno dei compartimenti destinati ad Archivio Gazzetta e Quadreria della palazzina A degli scaffali doppi tagliafuoco tipo Makros "Blockfire" o equivalente a carico di incendio pari a zero;
 - in data 14/08/2024 è stato acquisito, al protocollo n. 0410758/2024 del 19/08/2024, il parere della soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, dal quale si rileva che "nulla osta alla posa in opera degli arredi previsti in progetto";
 - A.D. n. 67 del 04/09/2024 è stato approvato il progetto esecutivo presentato da Alterstudio Partners s.r.l.;
 - con lo stesso provvedimento, sopra richiamato, è stato approvato il Quadro Economico sopra richiamato per un importo complessivo di € 2.971.699,23, di cui € 190.831,76 alla voce C.13 per Allestimento Archivio Edificio A.

Considerato altresì che:

- con DGR 1233/2022 la Giunta ha approvato lo schema di Convenzione ex articolo 15 della legge 241/1990 tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia, e ha delegato il Direttore di Dipartimento alla sottoscrizione della suddetta Convenzione;
- in data 27/09/2022 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno e dal Direttore Generale dell'ASSET, Raffaele Sannicandro;
- con nota prot.N.0005304-2025 del 07/01/2025 il Direttore ha proceduto alla richiesta di attivazione di supporto tecnico amministrativo sul Progetto di



“Allestimento della ex Caserma Rossani” per per l’aggiornamento della SCIA di Prevenzione Incendi al Comando dei VV.FF. di Bari e adempimenti consequenziali.

Dato atto che:

- per le acquisizioni di importo inferiore alle soglie comunitarie, l'art. 48, comma 4, D.lgs. 36/2023 stabilisce che si applicano, se non derogate, le disposizioni del vigente “Codice dei contratti pubblici”;
- fermo restando quanto previsto dagli articoli 62 e 63 del D. Lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del D.Lgs. succitato, secondo le seguenti modalità:
 - affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023. L'Allegato I.1 al D. Lgs 36/2023 definisce, all'art. 3, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto come “l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, co. 1 lett. a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;
- ai sensi dell'art. 5, comma 3, del “Regolamento regionale sulle procedure per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36”, adottato definitivamente con D.G.R. n. 1032 del 22/07/2024, “l'affidamento diretto, anche nel caso di previa consultazione di più operatori economici, non implica l'esperimento di una procedura di gara in senso stretto né l'applicazione di criteri aggiudicazione in senso tecnico e l'individuazione del miglior contraente rimane discrezionale, pur dovendosi rispettare i principi generali e l'obbligo di motivazione sulle ragioni della scelta. La scelta del contraente avviene sulla base della valutazione della congruità del prezzo offerto in rapporto alla qualità della prestazione proposta”;
- l'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 precisa che “*in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1*”, ovvero l'atto che adotta la decisione di contrarre stabilendo gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, “*individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*”;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 36/2023, agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione



- automatica delle offerte anomale;
- l'articolo 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato da ultimo dalla Legge n. 145/2018, per cui "fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;
 - la Regione Puglia, al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, promuove e sviluppa, nel rispetto della normativa nazionale, il processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale, attraverso il ricorso alla centrale di committenza regionale e al portale EmPULIA che permette, per importi inferiori alla soglia comunitaria, l'approvvigionamento di beni e servizi presenti nel catalogo;
 - in osservanza dei principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, buona fede e tutela dell'affidamento, l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che *"gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione"*;
 - l'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, stabilisce che: *"nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 salvo che, nelle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dello stesso comma 1 dell'articolo 50, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente"*;
 - l'art. 17, comma 8, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che *"fermo quanto previsto dall'articolo 50, comma 6, l'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni. L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula se sussistono le ragioni d'urgenza di cui al comma 9"*, secondo cui *"l'esecuzione d'urgenza è effettuata quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea"*;
 - l'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n.36/2023, stabilisce, tra l'altro, che il contratto è stipulato *"in caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n.*



910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014”;

- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si applica quanto disposto dall'art. 3, comma 1, dell'allegato I.4 del D. Lgs. 36/2023, secondo cui “per i contratti di importo compresi tra 40.000,00 euro e 150.000,00 euro” è previsto il pagamento dell'imposta di bollo di euro 40,00, a carico dell'operatore economico affidatario;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023, recante la “Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 9 del 12 gennaio 2024 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2024, prevede per le stazioni appaltanti il versamento del contributo di importo pari ad euro 35,00, mentre nulla è dovuto da parte dell'operatore economico affidatario;
- ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 36/2023, l'appalto in oggetto è costituito da un unico lotto, poiché il servizio risponde ad un'unica finalità, ovvero quella di garantire un modello unico di supporto all'Amministrazione in epigrafe in termini di efficienza ed efficacia, di contenimento della spesa e di armonizzazione delle attività delle risorse interne di staff impegnate nella gestione del progetto. Pertanto, la fornitura del servizio che si intende affidare è considerato come un'unica omogenea attività in termini di strumenti operativi, metodologie da applicare e modelli organizzativi;
- ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D.Lgs. n.36/2023, per la fornitura in oggetto non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 36/2023 in quanto di importo inferiore alla soglia di euro 140.000,00;
- non sussistono convenzioni stipulate da CONSIP o da soggetti aggregatori regionali ai sensi dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relative al servizio di cui trattasi e che l'oggetto del presente affidamento non ricade tra le categorie merceologiche per le quali gli enti locali sono obbligati ad utilizzare le convenzioni CONSIP o degli altri soggetti aggregatori (art. 1, comma 7, del d.l. 95/2012, art. 9, comma 3, del d.l. 66/2014, come individuate dai D.P.C.M. del 2016 e del 2018).

Considerato che:

- l'installazione all'interno dei compartimenti destinati ad Archivio Gazzetta e Quadreria della palazzina A degli scaffali doppi tagliafuoco tipo Makros “Blockfire” o equivalente a carico di incendio pari a zero, prevede lo svolgimento di numerose e articolate attività progettuali e procedurali che presentano aspetti di elevata complessità, richiedendo la messa in campo di competenze professionali specifiche e con elevata esperienza in materia di prevenzione incendi;
- l'azienda Makros srl ha messo a punto e realizzato un innovativo sistema brevettato di Conservazione Protetta a contenitori mobili con intrinseca funzione di preservazione attraverso il controllo e la regolazione delle condizioni di anti-deterioramento dei materiali contenuti, di protezione passiva a difesa dagli incendi e di preservazione dalla dispersione dei fumi, che non richiede l'installazione di costosi impianti di spegnimento automatico e della loro



manutenzione, e che ha già trovato impiego in prestigiosi ambienti di conservazione, nella pubblica Amministrazione e in Organizzazioni private, sia in Italia che all'estero. Peraltro il dispositivo Blockfire, oltre alle prestazioni di protezione al fuoco, presenta anche peculiarità specifiche di conservazione e tutela dei materiali in esso contenuti (specialmente se Beni Culturali di valore storico artistico), condizione sempre presente e mantenuta costante grazie alla struttura del Blockfire stesso ed al posizionamento strategico dei componenti essenziali;

- ai sensi dei principi di efficienza e non aggravamento del procedimento amministrativo tipizzati dall'art. 1, commi 1 e 4, della legge n. 241 del 1990 e richiamati dall'art. 12 del D.lgs. 36/2023, nonché dei principi di risultato e di affidamento di commesse pubbliche è stato chiesto, tramite Lettera di Invito con Prot. n. 0083148/2025 del 17/02/2025 al summenzionato operatore economico individuato dalla Sezione Sviluppo Innovazione e Reti, di formulare e trasmettere tramite Piattaforma EmPulia la propria offerta economica per la fornitura di:
 - un dispositivo Blockfire a movimentazione manuale a volantino resistente al fuoco per un totale di 615,60 ml, per l'Archivio Gazzetta così composto:
 - Moduli a 6/9 livelli di contenimento con interasse tra ripiani di mm 620/370 e profondità di 450/300 mm;
 - Moduli da n.1 a n.3 + n.14 + n.F a 6 livelli (5 x 620 mm + 1 x 115 mm);
 - Moduli da n.4 a n.13 a 9 livelli (8 x 370 mm + 1 x 165 mm);
 - N. 1 modulo contenitore fisso terminale monofronte tagliafuoco con dimensioni esterne [mm]: L. 2.950 x P. 510 x H. 3.560 (oltre all'altezza dei binari di scorrimento);
 - N. 3 moduli contenitori intermedi bifronte tagliafuoco con dimensioni esterne [mm]: L. 2.950 x P. 940 x H. 3.560 (oltre all'altezza dei binari di scorrimento);
 - N. 10 moduli Contenitori intermedi bifronte tagliafuoco con dimensioni esterne [mm]: L. 2.950 x P. 640 x H. 3.560 (oltre all'altezza dei binari di scorrimento);
 - N. 1 modulo contenitore terminale monofronte tagliafuoco con dimensioni esterne [mm]: L. 2.950 x P. 510 x H. 3.560 (oltre all'altezza dei binari di scorrimento);
 - un dispositivo Blockfire tradizionale modello portaquadri a movimentazione manuale a volantino per un totale di 115,20 ml, per l'Archivio Quadreria così composto da:
 - Moduli con griglie portaquadri di dimensioni mm 1.600 x 3.000 e profondità di 400 mm;
 - N. 6 moduli contenitori mobili intermedi bifronte con dimensioni esterne [mm]: L. 3.430 x P. 400 x H. 3.210 (oltre all'altezza dei binari di scorrimento);
- oltre quanto necessario per la corretta posa in opera, nonché per il regolare funzionamento delle attrezzature;
- ai sensi degli artt. 15, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 36/2023, e 4 della legge n. 241/90, il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Mauro Paolo Bruno



in possesso dei requisiti previsti dall'Allegato I.2 al D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 recante "Attività del R.U.P.";

- ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 190/2012, nonché dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023, lo stesso ha reso la dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di conflitto di interesse anche potenziale, in relazione all'adozione del presente atto;
- è stato acquisito il CIG B5E6912447.

Visto:

- la documentazione depositata dall'operatore economico "Makros srl", con sede in Ferrara, alla via Giuseppe Sagarat, n. 9, P.IVA IT02028440382, tramite portale Empulia in data 3/03/2025, nel rispetto dei termini previsti per la presentazione della stessa indicati con Lettera di Invito (Prot. N0083148 del 17/02/2025);
- l'offerta economica presentata dal soggetto summenzionato dalla quale si evince un corrispettivo per la fornitura richiesta pari a € 139.850,00 oltre IVA;
- l'esame di verifica amministrativa relativa alle dichiarazioni e ai documenti richiesti negli atti di gara svolto tramite la piattaforma Empulia in data 4/03/2025, come risulta dal verbale in atti, conclusosi con esito positivo;
- l'esame di valutazione dell'offerta economica ammessa e relativa apertura della busta, svoltosi tramite la medesima piattaforma in data 4/03/2025, come da verbale in atti, conclusosi con esito positivo.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, la Stazione Appaltante è tenuta a motivare la scelta dell'operatore economico cui affidare la commessa pubblica dimostrando il possesso in capo a quest'ultimo di *"documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali"* richieste;
- la fornitura proposta dall'operatore economico "Makros srl", con sede in Ferrara, alla via Giuseppe Sagarat, n. 9, P.IVA IT02028440382, risponde pienamente ai criteri di economicità e di rispondenza delle prestazioni indicate nel preventivo all'esigenze della Sezione in epigrafe, oltre che all'interesse pubblico da realizzare in quanto:
 - l'operatore economico soddisfa tutti i requisiti previsti dagli artt. 94-95-98 del D.lgs. n. 36/2023;
 - lo stesso, in particolare, soddisfa tutti i criteri qualitativi poiché la fornitura proposta risponde ad un innovativo e brevettato di Conservazione Protetta a contenitori mobili con intrinseca funzione di preservazione attraverso il controllo e la regolazione delle condizioni di anti-deterioramento dei materiali contenuti, di protezione passiva a difesa dagli incendi e di preservazione dalla dispersione dei fumi, che non richiede l'installazione di costosi impianti di spegnimento automatico e della loro manutenzione, e che ha già trovato impiego in prestigiosi ambienti di conservazione, nella pubblica Amministrazione e in



Organizzazioni private, sia in Italia che all'estero;

- la prestazione offerta risulta perfettamente adeguata alle finalità perseguite dalla scrivente stazione appaltante nonché conforme alle caratteristiche esplicitate nella richiesta di preventivo;
- il corrispettivo richiesto è congruo in rapporto alla qualità del servizio proposto;
- l'operatore economico in questione risulta in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, di rilevanza superiore rispetto a quelle di altri operatori economici presenti sul mercato.

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023;
- il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto risulta essere adeguato;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 55, comma 2, del D. Lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'art. 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- si è proceduto alla verifica dei requisiti di cui agli artt. 93-97 del d.lgs. 36/2023 tramite la consultazione del Fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) "Makros srl", con esito positivo. Nel dettaglio è stata acquisita la seguente documentazione:
 - Visura Camerale e relative informazioni societarie dal Registro Imprese;
 - Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C) con Numero di Protocollo INAIL_47331397, richiesto in data 12/01/2025 e con validità fino al 12/05/2025 da cui risulta: *soggetto regolare*;
 - Comunicazione di Regolarità Fiscale richiesta in data 18/12/2024 ed elaborata in data 19/12/2024. Tale verifica di regolarità ha dato esito positivo e, pertanto, la posizione del soggetto economico è risultata regolare;
 - Certificato del Casellario giudiziale del Rappresentante dell'Impresa in oggetto in cui non risultano presenti annotazioni;
 - Casellario ANAC verificato in data 18/02/2025 da cui non risultano annotazioni associabili all'operatore economico indicato;
 - Verifica della condizione di regolarità fiscale ai sensi dell'Art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 36 del 2023 in merito alle "violazioni non definitivamente accertate" (artt. 2, 3 e 4 dell'allegato II.10 del D. Lgs. n. 36 del 2023) che ha prodotto, alla data di elaborazione e in base alle informazioni disponibili nelle banche dati, esito positivo e, pertanto, non risultano carichi fiscali pendenti;
 - Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato in cui non risultano presenti annotazioni relativamente al soggetto



economico indicato;

- si procederà alla stipula del contratto così come previsto dall'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui il contratto è stipulato "in caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014".

PER QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, si ritiene di poter procedere:

- all'affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 della "fornitura di dispositivi di conservazione a controllo e mantenimento delle condizioni di preservazione anti-deterioramento, di protezione e sicurezza a contenitori mobili e di dispositivi portaquadri tradizionali a contenitori mobili" in favore dell'operatore economico "Makros srl", con sede alla via Giuseppe Sagarat, n. 9 - 44122 Ferrara - C.F. 02028440382 - P.IVA IT02028440382, per un corrispettivo pari complessivamente ad **€ 170.617,00** comprensivo di IVA, di cui:
 - **€ 139.850,00** sorte capitale comprensiva dell'importo di **€ 1.398,50** per oneri non soggetti a ribasso e di **€ 13.285,75** per costi di manodopera;
 - **€ 30.767,00** per IVA;

precisando che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le "garanzie provvisorie" di cui all'art. 106;
- ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, l'affidatario per la sottoscrizione del contratto dovrà costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva", pari al 5% dell'importo contrattuale, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione;
- ai sensi dell'articolo 117, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, la garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione della verifica di conformità, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione;
- alla nomina del Dott. Mauro Paolo Bruno Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, quale R.U.P. del procedimento;
- ad accertare l'importo di **€ 119.431,90** sul Cap. E4032430 "*TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020*" assegnato dal Ministero dell'Economia e Finanza, a valere



- sull'Azione 6.7 del POC Puglia 2014-2020;
- di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di **€ 170.617,00** così come disposto nella Sezione "Adempimenti contabili" in favore dell'aggiudicatario come sopra riportato;
- a prendere atto che la spesa relativa al pagamento del contributo all'ANAC dovuta in relazione al presente affidamento, secondo quanto disposto con Delibera ANAC n. 610 del 19/12/2023, è pari ad **€ 35,00** e sarà versata da parte della Sezione Provveditorato-Economato della regione Puglia.

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03 e del Regolamento (UE) n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503028 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.7 - INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. MOBILI E ARREDI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.02.01.03.001



Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	CIG: B5E6912447 - CUP: B99I22001470008
Importo Impegno	€ 51.185,10
Creditore	MAKROS S.R.L. VIA SARAGAT 9 - 44122 FERRARA (FE) C.F. 02028440382 P.I. 02028440382 PEC: makros.srl@legalmail.it
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4032430 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.001
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Titolo giuridico che supporta il credito	POC Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Delibera Cipe n. 47 del 28 luglio 2020
Importo Accertamento	€ 119.431,90
Debitore	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FIN ANZE VIA BALLARIN, 6 - 00121 ROMA (RM) C.F. 80415740580 P.I. 80415740580 PEC: MEF@PEC.MEF.GOV.IT



DISPOSIZIONE N. 3 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0503027 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.7 - INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. MOBILI E ARREDI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA STATO"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.02.01.03.001
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	CIG: B5E6912447 - CUP: B99I22001470008
Importo Impegno	€ 119.431,90
Creditore	MAKROS S.R.L. VIA SARAGAT 9 - 44122 FERRARA (FE) C.F. 02028440382 P.I. 02028440382 PEC: makros.srl@legalmail.it

Visto:

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";



- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*", **si attesta:**
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa del bilancio autonomo regionale e del bilancio vincolato indicati nella sezione "Adempimenti contabili" del presente atto;
- le somme accertate e impegnate con il presente provvedimento sono state stanziare con DGR n. 150/2025 sul capitolo di entrata E4032430 e sul capitolo di spesa U0503027 "POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.7 - INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. MOBILI E ARREDI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA STATO";
- la spesa complessiva di € 170.617,00 è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2025;
- si è proceduto alla verifica dei requisiti di cui agli artt. 93-97 del d.lgs. 36/2023 tramite la consultazione del Fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) "Makros srl", con esito positivo. Nel dettaglio è stata acquisita la seguente documentazione:
 - Visura Camerale e relative informazioni societarie dal Registro Imprese;
 - Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C) con Numero di Protocollo INAIL_47331397, richiesto in data 12/01/2025 e con validità fino al 12/05/2025 da cui risulta: *soggetto regolare*;
 - Comunicazione di Regolarità Fiscale richiesta in data 18/12/2024 ed elaborata in data 19/12/2024. Tale verifica di regolarità ha dato esito positivo e, pertanto, la posizione del soggetto economico è risultata regolare;
 - Certificato del Casellario giudiziale del Rappresentante dell'Impresa in oggetto in cui non risultano presenti annotazioni;
 - Casellario ANAC verificato in data 18/02/2025 da cui non risultano annotazioni associabili all'operatore economico indicato;
 - Verifica della condizione di regolarità fiscale ai sensi dell'Art. 95, comma 2, del D. Lgs. n. 36 del 2023 in merito alle "violazioni non definitivamente accertate" (artt. 2, 3 e 4 dell'allegato II.10 del D. Lgs. n. 36 del 2023) che ha prodotto, alla data di elaborazione e in base alle informazioni disponibili nelle banche dati, esito positivo e, pertanto, non risultano carichi fiscali pendenti;
 - Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato in cui non risultano presenti annotazioni relativamente al soggetto economico indicato;
- Dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: non richiesta in quanto ricorrono le condizioni di esclusione previste dall'art. 83, comma 3 lett. e) del D.lgs. n. 159/2011;



- Tracciabilità: si è provveduto a generare il codice CUP: B99I22001470008 e il codice CIG: B5E6912447;
- Trasparenza: si adempirà agli obblighi di cui agli artt. 23, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 successivamente all'approvazione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **di affidare** la fornitura di dispositivi di conservazione a controllo e mantenimento delle condizioni di preservazione anti-deterioramento, di protezione e sicurezza a contenitori mobili e di dispositivi portaquadri tradizionali a contenitori mobili in favore dell'operatore economico "Makros srl", con sede alla via Giuseppe Sagarat, n. 9 - 44122 Ferrara - C.F. 02028440382 - P.IVA IT02028440382, per un corrispettivo pari complessivamente ad **€ 170.617,00** compresa di IVA di cui:
 - **€ 139.850,00** sorte capitale comprensiva dell'importo di **€ 1.398,50** per oneri non soggetti a ribasso e di **€ 13.285,75** per costi di manodopera;
 - **€ 30.767,00** per IVA;
- **di accertare** l'importo assegnato dal Ministero dell'Economia e Finanza, a valere sull'Azione 6.7 del POC Puglia 2014-2020, pari a **€ 119.431,90** sul Cap. E4032430 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020";
- **di impegnare** la spesa complessiva, pari ad **€ 170.617,00** comprensivo di IVA, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente atto, in favore dell'aggiudicatario sopracitato;
- **di prendere atto** che l'affidamento viene disposto a seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso dei requisiti prescritti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dell'operatore economico affidatario dell'appalto in oggetto mediante la richiesta e la successiva ricezione delle attestazioni con esito positivo/nulla osta rilasciate dalle competenti Autorità;
- **di prendere atto** che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le "garanzie provvisorie" di cui all'art. 106;
- **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, l'affidatario per la sottoscrizione del contratto dovrà costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva", pari al 5% dell'importo contrattuale, a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione;
- **di dare atto** che, ai sensi dell'articolo 117, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, la garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino



alla data di emissione della verifica di conformità, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione;

- **di dare atto** che, si procederà alla stipula del contratto così come previsto dall'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui il contratto è stipulato "in caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014";
- **di rimandare** a successivi provvedimenti dirigenziali la liquidazione delle somme spettanti a conclusione della fornitura di volta in volta fornita ed effettivamente resa, previa ricezione di regolare fattura e accertamento della regolarità della stessa, tramite pagamento sul conto dedicato per l'appalto in oggetto, come comunicato dagli operatori economici individuati, nel rispetto della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- **di ottemperare** a quanto disposto dall'art. 25, D.L. n. 66/2014 relativamente all'obbligo della fatturazione elettronica;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Operatore Economico "Makros srl", con sede in Ferrara, alla via Giuseppe Sagarat, n. 9 a mezzo posta elettronica certificata (pec) makros.srl@legalmail.it;
- **di nominare** ai sensi degli artt. 15, commi 2 e 3 del Dlgs n. 36/2023 e 4 della L. 241/1990 e ss.mm., il Dott. Mauro Paolo Bruno, Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti quale Responsabile del presente procedimento;
- **di dare atto**, infine, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 190/2012, nonché dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023, della insussistenza di cause di conflitto di interesse anche potenziale, in relazione all'adozione del presente atto.
- **di disporre** che il presente provvedimento:
 - diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
 - sarà pubblicato nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e nella Sottosezione "*Bandi di gara e contratti*" (art. 37 co.1 del D.Lgs.33/2013);
 - sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia.

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 196/DIR/2025/00026 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Istruttore Sezione Sviluppo Innovazione Reti
Graziana Sardone

EQ Coordinatore Polo Bibliotecario Bari e Mediateca - Enti partecipati – Digital Library
Regionale
Anna Maria Rizzi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno